ANNO XLVI — N. 76.

Giovedì, 29 Marzo 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Le deliberazioni della Commissione Reale

Nella seduta tenuta ieri nel pomeriggio la Commissione Reale trattò lungamente la questione inerente alla sistemazione dei servizi manicomiali e venne stabilito che col 15 aprile prossimo sia iniziato il servizio di accettazione dei maniaci del goriziano presso la sede centrale di Udine.

Fu deciso di appaltare per asta pubblica il secondo lotto di fabbricati ad uso abitazione degli impiegati della amministrazione provinciale.

Nominò il commissario avvocato Pisenti a rappresentante della amministrazione provinciale nel Comitato Esecutivo per la costruzione del padiglione friulano alla Mostra Campionaria di Monza.

Nominò a membri del Comitato pro Orfani di guerra i signori: Sen. Giorgio Bombig e gr. uff. prof. Domenico Pecile.

Chiamò a far parte della Commissione Zootecnica friulana il co. Cesare di Colloredo.

Ha poi deliberato di inviare il seguente telegramma al Ministro delle Finanze:

« Questa Commissione Reale avuta notizia della sospensione antecipi indennizzi da fine maggio fa presente V. E. che tale provvedimento provocherebbe l'arresto delle ricostruzioni nel territorio goriziano ove esse ebbero inizio un anno dopo che nelle altre regioni e produrrebbe gravissima disoccupazione. Chiedesi proroga almeno fine anno».

La Commissione ha poi su conforme parere della Commissione Provinciale per la caccia e la pesca stabilito di accordare l'esercizio della caccia agli uccelli palustri ed acquatici, fino al 15 aprile, lungo i corsi di acqua perenni, i laghi e le zone paludose della provincia.

PONTEBBA
e la Pretura del Canal del Ferro

Dalle comunicazioni apparse sui giornali politici di questi giorni emerge che nel recente Consiglio dei ministri fu, fra altro, deliberata la soppressione della Pretura di Moggio Udinese.

Non dicono le informazioni se quella di Tarvizio debba essere conservata nella attuale sua sede, nè quale debba essere la sua giurisdizione territoriale.

Qualunque possa essere il futuro definitivo capoluogo mandamentale, noi, consapevoli della necessità di secondare in tutti i modi l'opera di riforma iniziata dal Governo, sapremo chinare il capo alle deliberazioni ministeriali; ci sia però consentito ora, che una dissertazione sull'argomento potrebbe avere qualche efficacia, di manifestare un convincimento che acquista valore in quanto è condiviso da migliaia di persone interessate.

Chi getti uno sguardo anche disattento sulla carta topografica del Val Fella, subito si accorge che la estensione e la disposizione di detta Valle sono tali da reclamare naturalmente un Istituto giudiziario di prima istanza.

Se a questa condizione si associa il concetto che il Governo ha posto come fondamentale nelle sue decisioni relative alle circoscrizioni mandamentali e cioè che il capoluogo di Mandamento debba essere scelto nel centro della circoscrizione, si deduce facilmente che la sede di Tarvisio mal soddisferebbe alle esigenze degli abitanti del Val Fella.

Detta sede sarebbe, infatti, posta ad una delle estremità della circoscrizione e, pertanto, non è d'uopo spendere una parola per dimostrare quanto scomoda riescirebbe per gli abitanti che si trovano alla estremità opposta e che sarebbero obbligati a percorrere 50 chilometri sia pure di Ferrovia, per accedervi.

Non è, dunque, obbedire a meschini interessi campanilistici, dei quali il governo non può e non deve tener conto, l'affermare che quando la sede della Pretura del Canal del Ferro fosse stabilita a Pontebba, il problema sarebbe risolto nel migliore dei modi, in quanto la soluzione asseconderebbe, dopo la soppressione di quella di Moggio, le aspirazioni di almeno dieci sui quattordici Comuni costituenti il Val Fella ed il Tarvisiano.

Rimandando ancora alla carta topografica coloro che volessero rendersi esatto conto della verità di quanto esposto, non tralascieremo due parole, atte a mostrare come altre condizioni, di carattere più delicato, consiglierebbero la istituzione della Pretura a Pontebba.

Data la necessità che le popolazioni di altra razza, specie se in numero limitatissimo, come nel caso dell'Alto Val Fella, abbiano a fondersi rapidamente con l'elemento italiano, è evidente che anche una Pretura può concorrere a raggiungere lo scopo.

Sarebbe dunque far gettito di una favorevole condizione se si obbligasse l'elemento italiano a recarsi, per il disbrigo degli affari giudiziari, a Tarvisio, che ha popolazione interamente tedesca in un centro prettamente italiano, affinchè questa abbia mezzo di conoscere i costumi e di impratichirsi del linguaggio italiani.

Perchè a Pontebba che possiede tutti i requisiti relativi alla comodità di accesso, che è posta nel preciso centro della vallata, dovrebbe essere negata proprio ora la funzione assimilatrice dell'elemento allogeno, mentre pr secoli le fu affidata una importantissima funzione etnica e corrispose così bene al mandato?

Perchè Pontebba dovrebbe essere proprio ora gettata come strumento inutile mentre è ancora temprato e valido arnese nella mano di coloro che volessero affidarle un compito da disimpegnare?

IPPLIS
Ad Onorio Balluta di Luigi

soldato combattente nell'ultima guerra, spirato ieri mattina, dopo mesi di sofferenza (era tubercoloso di guerra e la malattia lo colpì durante la sua permanenza nel settore dell'Albania) si resero oggi solenni onoranze funebri.

Tutto il Comune e molti dei circostanti villaggi accorsero ad accompagnare la spoglia mortale del buon Onorio.

La scolaresca con gli insegnanti, i compagni combattenti e rappresentanze con bandiera delle sezioni combattenti di Orsaria e Cividale. La Giunta Comunale al completo clero e la banda di Orzano, parteciparono all'accompagnamento.

Splendide corone della famiglia, delle giovani compaesane, degli amici.

La Salma fu portata sempre a braccia dai combattenti al Cimitero.

Prima che la bara fosse calata, belle e commoventi parole di circostanza disse il segretario del Comune signor Baracchini — A Lui seguirono il sig. Moscoras ed altro giovane il quale chiuse baciando la bara coperta dalla bandiera nazionale. Fu questo, tra i momenti della mesta solenne cerimonia che più commossero

La testimonianza di affetto e di stima, cui tutto un popolo prese parte per onorare il buon Onorio, lenirà, noi confidiamo, il dolore dei genitori e dei fratelli, ai quali porgiamo le nostre condoglianze.

Per i nostri morti gloriosi

Pro Parco della Rimembranza e Pro Monumento ai Caduti si lavora attivamente da parte dei Comitati e con ottimi risultati, finora.

Si fa buon assegnamento sugli aiuti che ci porgeranno i nostri buoni amici di Udine.

Tempo splendido, campagna e lavori relativi progrediti in ottima condizione. Una pioggerella non guasterebbe ora.

S. QUIRINO
La visita del Vescovo

La settimana scorsa abbiamo avuto fra noi, in visita pastorale, il nostro Vescovo. Fu accolto con entusiasmo. Il parroco col baldacchino, seguito da una moltitudine di popolo e dai maestri colle rispettive scolaresche; andò ad incontrarla fuori del paese. Monsignor Vescovo smontato dall'auto, si accompagnò al popolo.

Le campane suonavano a festa; lungo le vie parecchi archi trionfali Dalle finestre sventolavano drappi e bandiere tricolori. Il Pastore giunto in chiesa, dopo le cerimonie di rito, disse brevi ma toccanti parole di riconoscenza e di ringraziamento.

All'indomani si prestò a cresimare; poi alla sera partì per S. Foca e Sedrano, dove pure le accoglienze furono entusiastiche.

Tutto il popolo era fuori ad aspettare, ad acclamare Monsignore. I fascisti sedranesi in camicia nera, guidati dal loro segretario politico, fecero al Pastore il saluto romano. Si univa in tal modo religione e patria, solide basi del benessere nazionale che Mussolini non disconosce. Il Vescovo fu riconoscente e ringrazia commosso. Alla sua partenza i buoni sedranesi vollero dimostrare un'altra volta il loro entusiasmo e la gratitudine al degno Pastore, e un possente grido di: Evviva il nostro Vescovo! proruppe da ogni petto.

MAIANO
Vincitori benefici

Ci scrivono da S. Tomaso:

La latteria turnaria locale, vincitrice del 3.o premio (macchina da cucire a pedale) offrì lire 300 al comitato dei festeggiamenti; il sig. Angeli Luigi, vincitore del 1. premio (un vitello) lire 100, il sig. Felice Montanari, vincitore del 6.o premio, (armadio con vetrina) lire 25

Il comitato ringrazia a mezzo nostro i signori oblatori e invita i vincitori dei premi non ritirati a farlo entro il 31 corrente, dopodichè il ricavato dalla vendita di detti premi, in unione alle oblazioni di cui sopra e all'utile della pesca, andrà in beneficenza ai poveri del paese.

LUSEVERA
Un furto e sequestro d'armi

Ci scrivono 27:

L'altra notte, dal 24 al 25 corrente degli ignoti, profittando dell'assenza temporanea di Culetto Giuseppe detto Petris, in località Saiesa (Musi) scassinatagli la porta, dell'abitazione lo derubarono di formaggio, lardo e di un impermeabile, il tutto per un valore di lire 500.

La Milizia fascista ha subito indagato e per prudenza si tace l'esito delle indagini e nel contempo ha proceduto al sequestro di 3 moschetti austriaci ed ha consegnato alla Benemerita i detentore di uno di essi che all'intimazione di consegnare l'arma la spezzava picchiandola contro un sasso.

BARCIS
Liquidazione e concordato della Coop. di Lavoro Valcellinese

La Cooperativa di lavoro Valcellinese è in liquidazione per concordato amichevole. Furono designati a liquidatori i sigg. Malattia Giuseppe della Vallata, rag. Leonardo Sinta di Maniago e rag. G. B. Granza di Barcis. La vita amministrativa di tale Cooperativa è una delle più dolorose e incresciose, riscontrandosi un prevedibile passivo di circa 60 mila lire, oltre ad una passata riduzione del 60 per cento sui salari dovuti ad operai creditori. Tale danno dovrà ricadere su molte povere inesperte persone del paese, le quali mai suggerite, hanno finito per pregiudicare seriamente le loro ristrette situazioni economiche.

Si prevede una severa inchiesta condotta dai liquidatori per accertare i veri autori responsabili di tale avvenuta situazione.

Case dell'amministrazione Comunale

Entro brevi giorni verranno iniziati i lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico di questo capoluogo, appaltati ad asta pubblica dalla Impresa Edile di Maniago «Colussi, Franceschina e de Carli, col ribasso del 23.30 per cento su dato base.

Tale opera di indiscutibile pregio, su progetto dell'ing. Pievatolo di Spilimbergo, è da tanti anni attesa con vera impazienza, dato le difficilissime ed infelici condizioni delle attuali aule.

Lavori nuovo acquedotto delle Roppe

Si apprende che la Cooperativa edile fra ex combattenti di San Leonardo intraprenderà nuovamente i lavori, lasciati in sospeso per la cattiva stagione, con i primi del venturo mese.

Anche tale opera diretta dal geom. Tonon procede bene sotto il controllo del tecnico Comunale ing. Rizzoli, e si prevede il collaudo verso la fine del maggio prossimo.

Cattivo sistema

Certo Paulon Angelo fu Giuseppe percosse una vecchia del paese, tale Bet Marianna, causandole la rottura di una gamba, oltre ad altre lievi lesioni, dichiarata guaribile dal dottor Galeazzi in trenta giorni. Il fatto venne vivamente deplorato in paese e il Paulon si sottrasse fuggendo all'arresto. Venne però denunciato.

Conferenze utili

Il prof. Carlo Mazzoli Taie, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo-Maniago, domenica alle ore 14 tenne qui una conferenza sulla frutticoltura. Assisteva un pubblico numeroso ed attento. Il chiaro conferenziere fu efficacissimo nel suo dire ed alla fine molto applaudito.

Latteria Sociale e.... danni di guerra

Anche qui, prima della nefasta invasione esisteva una fiorente latteria sociale, ma fu completamente distrutta durante il triste anno 1918. Si sperava di poterla ripristinare mediante i.... danni di guerra; ma questi, purtroppo, ancora non furono pagati, nè si sa se e quando lo potranno essere. A suo tempo, non avendo potuto concordare con l'agente delle imposte, la pratica fu rimessa alla Commissione mandamentale di Maniago per la decisione. La Commissione sino dal 5 Agosto 1922 emise la sentenza, giudicando doversi pagare alla latteria un indennizzò di lire 9.500. Sono trasconsi quasi otto mesi, ed ancora non si è visto un centesimo! Non potrebbe la R. Intendenza di Finanza della vostra città prende in considerazione la cosa e disporre gentilmente per il pagamento della somma, affinchè sia quindi possibile rimettere in funzione la latteria? All'illustre cav. Sperti la non ardua sentenza!

Conterraneo brigadiere dei RR. CC. che si fa onore

Dal giornale «L'Azione» che si stampa a Pola, apprendiamo i drammatici particolari della cattura di un pericolo o bandito, evaso dalle carceri di Orsera, (Sutrio)

Il brigadiere Gasparini Augusto di Barcis, che l'«Azione» definisce intrepido « «maschia figura di soldato che già in altre difficile circostanze ha saputo brillare per la sua temerarietà e per il suo coraggio», coadiuvato da sei militi, dopo mesi di inseguimento, potè finalmente acciuffarlo e ricondurlo al sicuro, liberando quella plaga istriana dall'incubo del pericoloso malfattore. Al bravo milite ed ottimo amico, le nostre congratulazioni

BICINICCO
Atto onesto

Nel pomeriggio di sabato, 24, la Signora Cepile Alice, percorrendo il tratto di strada che dal Molino Turchetti mette alla sua abitazione, smarriva una busta contenente un biglietto di banca di lire mille ed altri valori. Persona proba, che ha voluto mantenere l'incognito, ha depositato in Municipio il prezioso involto rinunciando a qualsiasi compenso. Il marito della Cepile, per attestare tutta la sua riconoscenza, ha elargito alla Congregazione di Carità lire 200. Additiamo ad esempio l'atto e la munifica offerta.

CORDENONS
Vittima di un accidente e funebri solenni tributatile

Luigi del Zotto, vecchio e stimato agricoltore del paese (lavorava nonostante i suoi 78 anni) nel ritornare da Zoppola in carretta, causa un malaugurato accidente ribaltava in un gran fossato laterale alla strada e vi rimaneva annegato essendochè nel fossato medesimo l'acqua era profonda.

Il paese tutto, ieri, con unanimità commovente, volle tributare alla salma del buono e stimato vegliardo solenni onoranze tantochè i funerali riuscirono una dimostrazione di sincera commiserazione, per il povero nostro Luigi perito in quel misero modo, lui che era di esempio con le sue doti al paese; e di sentite condoglianze alla famiglia: condoglianze che noi qui rinnoviamo.

PRADAMANO
Un ricorso del sig. Jannis

La Giunta Federale dei combattenti, recentemente ha espulso dalla Associazione Naz. Combattenti alcuni soci della sezione locale, tra cui il sig. Giuseppe Jannis. Egli ora ha diretto alla Federazione il seguente ricorso:

« Lo scrivente, in possesso della nota in data 22 corr. n. 153 B. di Prot. con la quale gli viene comunicata l'espulsione da socio combattente dalla sezione di Pradamano, presenta ricorso contro tale decisione e in nome dell'italianità, onestà e rettitudine di operato, invoca provvedimenti al riguardo, non essendo stato nemmeno interrogato, da parte della Commissione di inchiesta, sul motivo che addusse la di lui espulsione.

Giuseppe Jannis

MEDUNO
Un lutto nella famiglia del Sindaco

(28) A soli ventidue anni, un male improvviso con violenza fulminea rapiva all'affetto dei suoi cari la buona, gioviale e simpatica signorina Egina Scarlon, figlia dell'amato nostro Sindaco. Dopo solo quindici ore di malattia, munita dei conforti religiosi, la povera Egina esalava l'ultimo respiro fra la costernazione dei famigliari, dello sposo e di uno stuolo di parenti e amici premurosamente accorsi nella casa della morente.

I funerali seguiti ieri riuscirono imponenti. Una vera manifestazione di cordoglio. Al cimitero porse l'estremo saluto alla cara estinta, l'assessore sig. G. B. Giordani, il quale chiuse invocando: «Questa solenne manifestazione valga a lenire in parte il dolore dei famigliari e dello sposo per l'immatura perdita dell'amata loro Egina, di una Rosa fulmineamente recisa». — Alla Famiglia le nostre condoglianze.

ANDREIS
Scuole

In Andreis nel corrente mese saranno iniziati i lavori di ampliamento e ultimazione dell'edificio scolastico del Capoluogo, opera di indiscutibile necessità.

Il lavoro verrà condotto dalla Impresa geom. Raffaele Mazzoli di Maniago, il quale ha pure appaltati i lavori delle malghe.

Istituzione ufficio telegraf.co

Abbiamo saputo, che per opera di questa solerte amministrazione, verrà finalmente installato nel prossimo mese di aprile l'ufficio telegrafico in quest ocentro. Tale innovazione apporta non pochi vantaggi ai cittadini di Andreis, lieti di vedere attivate tante buone iniziative degne di questa Valle.

SACILE
Assemblea

Lunedì sera, seguì la assmeblea della Società per l'insegnamento popolare.

Dopo una succinta relazione dell'opera fin qui esplicata dalla presidenza, relazione fatta dal cav. Ferruccio Poletto, si passò alla discussione dello schema di statuto preparato dalla presidenza medesima. Dopo animatissima discussione, opportunemente modificato, fu approvato lo statuto in parola.

Si procedette quindi alla elezione di n. 6 membri rappresentanti dei soci che col delegato dell'Ufficio provinciale delle Scuole Industriali, Commerciali, e professionali, costituiranno il Consiglio di amministrazione. Vennero eletti i signori: Piccin cav. Pier Giuseppe, Poletto, cav. Ferruccio, Zancanaro ing. Zaccaria, Rigali prof. Paride, Bellavitis co. cav. uff. ing. Ezio Liberali dott. Ciro.

A revisori, per acclamazione, furono eletti i signori Zolti Armando, Geschelli Francesco.

S. GIORGIO DI NOGARO
Movimentata assemblea della Coop.

28. Ieri ebbe luogo l'assemblea della Cooperativa per la approvazione del bilancio e la nomina dei Consiglieri scaduti. I poco buoni risultati dell'esercizio del 1922 hanno piuttosto messo di malumore l'assemblea la quale, invitata ad approvare il bilancio, si è di proposito astenuta. Quando poi si sono aperte le urne per le nomine, la maggior parte dei convenuti, in segno di protesta, ha abbandonato la sala.

RIVIGNANO
Pro Monumento

IV elenco delle sottoscrizioni: Someda Giacomo lire 250, Merci Giovanni fu Antonio, Gallici Antonio, Molino a Cilindri (II offerta), Della Siega Placido e Nicolò, Macor Antonio fu Pietro, Miani Miano 50 cadauno; Biasutti Gregorio 40; F.lli Tonizzo fu Angelo, Battistutta Emilio, Toffanello Licurgo 30; Bon Gio. Batta, Zignon Angelo 25; Pilutti Edoardo, Zatti Dante, Mauro Antonio di Albino, Bulfon Antonio fu Dom., Fantin Angelo fu Giac., Pilutti Luigi fu Giov., Biancaini Giuseppe, Zatti Domenico, 20; Sabatino Rosario, Dorigo Mario, Versolato Giuseppe, D'Alvise Davide, 15; Jacuzzo Giovanni, Comuzzi Francesco di Sante, Bertussi Raimondo, Pistrin Giuseppe, Mondolo Giovanni, Paron Italico, Macor Valentina, Odorico Gori Anna, Bulfon Domenico, fratelli Fabello, Pilutti Giuseppe fu Giov., Pilutti Lodovico, Pistrin Eugenio, Paron Giovanni fu Luigi, Toso Cornelio (II off.), Valentinis Giuseppe, Scatton Sebastiano, De Paoli Sante, Macor Angelo fu Amadio, Biasutti Pietro fu Giulio 10; Volpe Giuseppe, Venier Rosa, Pelizzari Pietro, Perussini Veronica, Bertoli Antonio fu Gioachino, Vetach Costantino, Macor Domenico, D'Odorico Angelo, Masolini Luigia, Giovenale Macor Maria, Versolato Luigi, Parussini Giuseppe fu Franc., D'Odorico Gio. Batta, Salvador Leone, Parussini G. B. di Francesco, Tonizzo Sebastiano, Trevisan Sebastiano, Mondolo Eligio, Tassile Edoardo, Macor Rosa (I off.), Meneguzzi Emilio, Aloisio Bonifacio, Maili Pio, Odorico Emilio, Masolini Luigi, 5. — Seguono altre offerte minori e l'utile netto della recita del Circolo Giovanile di Teor, lire 236.30. — Totale a tutto 23 Marzo lire 8605.15.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Omaggio all'ingegno

(Rit.) Lunedì sera, nella vecchia trattoria «Concina», una gioviale comitiva di amici offerse una cena al negoziante in coloniali sig. Francesco Pittoni, il quale nei suoi 45 anni di celibato, preferisce (ai tristi amori) di esplicare la sua attività nella meccanica.

Egli creò un tipo di macchina a vapore originale invero nella sua costruzione, non molto corrispondente alla più scrupolosa esigenza dell'arte; ma piacente perchè dimostra l'ingegno di un modesto salumaio.

E' una semplice prova, (egli disse) per migliori lavori avvenire; attualmente può servire a nulla, salvo che a far buon sangue, nelle ore uggiose della notte!

Così gli amici vollero tributargli riconoscenza e rendere al sedicente meccanico i dovuti onori; quindici buontemponi convennero alla cerimonia inaugurale della macchina, battezzata «La Pittona», alla quale fu aggiunto un pupazzo di legno in affannoso movimento, che destò la più viva allegria!

Non mancarono gli evviva ed i brindisi al festeggiato, il quale si mostrò felice e pienamente soddisfatto di tanta festa.

E non mancarono la stampa e i critici d'arte e persino il fotografo Mio, che al lampo del magnesio sviluppò la fotografia del pregevole lavoro e del suo geniale autore.

Fu una bella serata di cui gli intervenuti conserveranno gradito ricordo, con la speranza di altre invenzioni pittonesche, per poter qualche altra volta godere e nel contempo, come dissi, rendere omaggio all'ingegno.

I premiati alla Scuola di disegno

L'altro giorno si distribuirono i premi agli alunni meritevoli della Scuola di arte applicata all'industria. Parlarono il Commissario prefettizio ed il sig. Vendramin. Ecco l'elenco dei premiati:

I. Premio speciale: Colussi Giuseppe lire 50 — Pighin Giovanni 30 — Chiarandini Luigi 30 — China Pietro 30 — Colussi Luca 30.

—II. Premio: Cordenon Giovanni lire 10 — China Vittorio 10 — Nocent Giovanni 10 — Tavan Pietro 10.

Promossi in ordine di merito: Papaiz Evelino, Colussi Leopoldo, Fantin Cesare, Florido Pearo, Benvenuto Lorenzo, Cassin Rinaldo, Trevisan Marcello, Pediroda Angelo, Azzone Giulio, Popai Francesco, Cortese Vincenzo, Susanna Valentino, Sanvidotto Luigi, Girardo Antonio, Dean Gino.

II Corso — I. premio: Brun Giuseppe lire 30, Bravo Luigi 20, Zadro Guglielmo 20, China Giuseppe 20, Zucchet Pietro 20 II premio: Del Frè Gino, Miorin Gio. Batta, Brun Luigi.

Promossi in ordine di merito: Rigoli Pier Angelo, Finos Pietro, Cesco Luigi, Rossit Albino, Girardo Gerardo, Zilli Eugenio, Gasparotto Mario, Tassan Giosuè.

III Corso — 2. premio: Susanna Giuseppe, Sezione Muratori — 2. premio: Trevisan Giuseppe, Sezione armatisti.

PASIAN SCHIAVONESCO
Il telefono

28. Il servizio telefonico da tanto tempo reclamato dalle necessità del Comune, è finalmente una realtà in seguito al vivo interessamento dell'egregio nostro sindaco rag. Pascoli e alla prontezza encomiabile con cui la Società Alto Veneto eseguì i lavori di impianto. Da oggi è aperta al pubblico la cabina telefonica, sita presso la trattoria Renzulli in piazza del Municipio.

VIGONOVO
La morte dell'arciprete

Il Reverendo don Matteo Bressan amato e pio arciprete di Vigonovo è decesso martedì 27 corrente, dopo lunghe sofferenze.

Il buon Sacerdote era nato il 5 ottobre 1840 ed era stato Pievano fino dal 1899. Da qualche anno si era ritirato a vita privata.

PORDENONE
Contro la soppressione del Tribunale

Il Fascio locale ha votato un ordine del giorno affermandosi «solidale» per la soppressione del Tribunale locale, devoto al governo Fascista, sicuro interprete delle necessità della Patria, protesta contro le affermazioni tendenti a svalutare l'opera di risanamento morale ed economico della Nazione, ammonisce gli avversari e i tepidi a voler finire la gazzarra delle insinuazioni, pronto a soffocare ogni eventuale tentativo antifascista».

Suicidio

Si è ucciso impiccandosi certo Angelo Parzianello di anni 80, abitante in via Casermette, mediatore di cavalli. Sembra che il motivo sia da cercarsi in dispiaceri finanziari.

[illegible]

Ieri la guardia municipale Ferraro Germano ha dichiarato in contravvenzione certo Del Col Pietro fu Geremia da Fontanafredda perchè aveva circa cento litri di latte annacquato e scremato che portava a vendere. La merce venne dopo venduta a lire 0.90 il litro.

TARCENTO
Esercizio abusivo [illegible]

28. Oggi è comparsa dinanzi alla locale Pretura la levatrice [illegible] Eva Job Mattioni di Cassacco, accusata di avere abusivamente e per un lungo periodo di tempo, esercitato l'arte medica.

Fu condannata a 120 lire di multa col condono.

Beneficenza

Offerte pervenute al Comitato [illegible] di assistenza civile, dott. di Montegnacco Sebastiano lire 5 in memoria della sig.a Amalia [illegible] ved. Morelli; 5 lire 5 in [illegible]; dalla [illegible] le percentuale spettantele sul [illegible] della proiezione della film «A Nero» — Dai proprietari di forni per pane: [illegible] Pietro, Marin Attilio e [illegible] Giacomo lire 200 cadauno, Secco Egidio 100, Coiverni Rosalia 20, Della Rossa Giovanni 50, Volpe Franco 50, Piccoli Bernardino 40; Zoratti Angelo 25; dal sig. Pietro Toffoletti 10.

CIMOLAIS
Nuovo medico [illegible]

Da alcuni giorni è arrivato il nuovo medico per il consorzio sanitario Cimolais-Erto Casso. Egli è il dottor Rudi Ruggero di Verona, giovane di una attività e competenza non comuni. A lui il nostro saluto augurale.

TOLMEZZO
IN TRIBUNALE

DUE BRUTI. — A porte chiuse si è discusso oggi il processo contro due giovinastri certi Semprebeni Angelo di Angelo di anni 17 e Verzin Giacomo di Albino di anni 19, del Comune di Ovaro, imputati di atti consumati in danno di due bambine dell'età di 9 e 12 anni.

Essendo emersa dalle risultanze processuali la colpabilità dei due imputati, il tribunale condannò il Verzin in contumacia a sei mesi di reclusione con mesi tre di condono, ed il Semprebeni a mesi sette e mezzo col condono di mesi tre.

CONFIDENZE ILLECITE. — Grosso Vittorio di anni 24 da Villa Santina, imputato del furto di paio di scarpe in danno di Polonia Giuseppe, confessa di avergliele carpite in confidenza, ma il tribunale, trovandosi di fronte ad un recidivo di simili... confidenze, gli appioppa 6 mesi di reclusione, senza alcun indulto.

Presid. cav. Carusoni — P. M. avv. Di Napoli — Canc. Occhino.

In Pretura
Le strade militari

Durante la guerra l'Autorità Militare occupò molti fondi privati per la costruzione di strade, senza fare pratiche regolari di esproprio e senza pagare alcuna indennità ai proprietari. Tali strade, dopo la invasione vennero come abbandonate, cioè lasciate in completo sfacelo. Il sig. Giacomo Tarussio di Paularo, cui venne occupato un tratto di fondo per la strada Monte Pizzul, visto lo stato della strada stessa e la necessità di provvedere da sè alla tutela dei suoi terreni, pensò di chiudere il fondo nei punti in cui la strada militare entrava ed usciva dal fondo stesso.

Ciò suscitò le ire del Genio militare di Gemona, che ricorse ai carabinieri di Paularo perchè fosse il sig. Tarussio denunciato all'Autorità giudiziaria per manomissione di strada militare.

Oggi si svolse il processo dinanzi al locale Pretore, il quale riconobbe le buone ragioni e la piena legittimità dell'operato del sig. Tarussio, e lo mandò assolto per inesistenza di reato. Dif. avv. Candussio e Marpillero.

Piccoli processi

Glober Maria fu Giovanni di anni [illegible] di Lauco è condannata, con la diminuente dell'ubbriachezza, per minaccie, a dieci giorni di reclusione, condonati per indulto.

***

Fabbro Pietro di Giovanni di Moggio, imputato di renitenza alla leva, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

***

Romanin Davide fu Marco di Forni Avoltri, imputato di furto di materiale bellico, è stato assolto per insufficienza di prove.

SOCCHIEVE

Un combattente che scompare

L'altro giorno ebbero luogo i solenni funerali dell'ex combattente Zanier Querino di Giovanni, da Feltrone, appartenente alla classe 1899. Il poveretto, dopo molti mesi di dure sofferenze per malattia contratta al fronte, durante la guerra di liberazione, per morbo crudele che non perdona, dovette soccombere, troncando nel fiore degli anni la sua balda giovinezza.

Tutta la popolazione della borgata di Feltrone e di quelle vicine, volle portarsi a rendere l'ultimo saluto al caro goivane; molti i combattenti, moltagio venuti di ambo i sessi con corone ef iori freschi.

Noi che sebbene lontanamente, sappiamo quanti sacrifici costò la nostra Italia, ben compresi di quanto sia amaro troncare così lentamente e senza premio alcuno, la propria giovane vita pel bene della Patria, esprimiamo anche da queste colonne il nostro devoto saluto al soldato scomparso. **Ergi**

VILLASANTINA

Quattro persone morsicate da un cane

Oggi verso mezzodì un cane randagio che si aggirava nei pressi del bivio della strada di Invillino, davanti l'albergo Savoia, si avventava contro il maestro Fior Arnaldo che era uscito poco prima dalla scuola, morsicandolo.

La bestiaccia quindi si diresse verso la abitazione del sig. Concina Giuseppe attigua all'albergo Savoia, morsicando la moglie del Concina, un suo figlio di 13 anni e Facchin Lino di anni 32 da Invillino.

Poco dopo transitava di là una automobile che raccolse i morsicati trasportandoli direttamente a Padova.

Il cane fu ucciso nei pressi del Cimitero e si ritiene provenga da Tolmezzo.

PORDENONE

Della Mostra d'Arte

Il quadro

«La Consacrazione della Vergine» deve rimanere a Pordenone

Ci si comunica e siamo lieti di pubblicare:

Ad iniziativa del Comitato esecutivo per la Mostra di arte del prof. pittore Polesello si è formata una Commissione per l'acquisto del quadro «Consacrazione della Chiesa delle Grazie.

La Commissione, in seguito all'idea manifestata da molti pordenonesi di donare il quadro al nuovo Santuario intende indire una sottoscrizione pubblica alla quale possono prender parte tutti i coloro i quali apprezzando nella pregevole opera d'arte sia il valore dell'artista che il simbolo dell'opera, desiderano che i bellissimo lavoro ricordante ai pordenonesi una data storica, resti per sempre nel tempio votivo.

E sarà vanto poter ammirare nella grandiosità e nella pace solenne della Casa della Vergine, il momento in cui il popolo tutto, dopo le tristi pagine della guerra, china gli occhi commossi in un fervore di fede a consacrare il monumento, nato da questa fede stessa.

A tal uopo le oblazioni si ricevono per la sede della mostra (Sala Teatro Licinio) dalle 13 alle 22 giorni feriali e dalle 9, ale 22 nei giorni festivi.

***

Il Comitato della mostra avverte che sabato domenica e lunedì ultimi giorni di apertura, l'orario sarà dalle 9 alle 22.

VENDITE

Terzo elenco delle vendite dei quadri alla Mostra d'arte del prof. Pittore Eugenio Polesello:

Lo cultore prof. Gigi De Paoli ha onorato il pittore con l'acquisto del quadro «Magnolie» — Sig. Pietro Garbin: Nuovo Porto (Pordenone) — il sig. dott. Gonano Quinto: Il Cristallo (Cortina) — Signora Lina Pascoli Temporale Imminente (Cortina) — dott. Poma: Sulla spiaggia, Mattino in Piazza S. Marco — L'avv. Ghino Mazzarelli, commissario prefettizio: Muvolao e tre torri (Cortina) — Cav. Ferruccio Taddio: Interno di Casa rustica. (Cortina).

Concerto

Reduce dai trionfali successi ottenuti recentemente a Milano e Bologna la giovane violinista B. M. Buia, ieri sera nell'elegante sala del Circolo cittadino dinanzi ad una folla eletta di invitati, accompagnata al piano dal padre maestro cav. Alfeo, tenne un concerto meraviglioso, meritandosi un lietissimo successo.

La scoperta di un feto

Ore 10 — (per telefono). Stamane nella frazione di Torre fu scoperto un feto in una fogna. Sul luogo si è recato il giudice istruttore avv. Castellano. Invierò particolari.

PAULARO

Il parco della Rimembranza

La Giunta Municipale rendendosi interprete dei patriottici senitmenti di questa popolazione, per onorare i propri figli eroicamente caduti, ha poceduto alla nomina di numeroso Comitato per la esecuzione del Viale della Rimembranza, chiamando a farne parte il Sindaco G. Soravito de Franceschi quale presidente, tutti gl insegnanti locali, i tenenti degli Alpini G. Valesio e Silverio Tomaso, Nascimbeni Bernardino Uff.le Postale, Della Pietra D. G. B. Parroco, Zozzoli Michele Giudice conciliatore, Scala Antonio e Lirussi Giuseppe Giacomo, membri.

Data l'attività dei componenti il benemerito Comitato, si ha piena fiducia della buona riuscita dell'opera.

RIVE D'ARCANO

Energia elettrica in concessione

Il Consiglio comunale, nella seduta del 24 corrente, ha preso una importantissima deliberazione riguardante la valorizzazione dei salti di acqua del Canale Ledra presso Maseris.

La deliberazione di massima, fissa le basi per trattative con privati che fossero disposti a chiedere la concessione di sfruttamento dell'energia elettrica dei salti di cui sopra.

Infatti, essi svilupperanno la forza di 200 cavalli e potrebbero dar vita a stabilimenti industriali.

L'energia stessa potrebbe venir concessa a prezzi molto migliori di quelli ora esistenti. Il Comune nel contrattare sulla forza elettrica di cui sopra, col proposito di veder sorgere uno stabilimento industriale per far rivivere la popolazione, non sarà certo aliena di addivenire ad una concessione limitata di acquisto.

S. DANIELE

Monumenti nuovi e vecchi

Nel piazzale del mercato sono stati iniziati i lavori di fondazione per il monumento ai nostri gloriosi caduti in guerra, egregia opera dello scultore prof. Mistruzzi.

La cerimonia della sua inaugurazione avrà luogo, molto probabilmente, nel giorno dello Statuto.

In questi giorni si è dato inizio ai lavori di restauro della chiesa monumentale del Castello, gravemente danneggiata dal bombardamento nemico nell'ottobre 1917.

Successivamente sarà pure riparata la chiesa della Fratta, per le identiche cause in condizioni disastrose.

Drammatica

Il nostro Circolo Filodrammatico dell'Associazione «Pro San Daniele» si produrrà il giorno di Pasqua nel teatro di Gemona, a scopo benefico, invitato da quel Circolo «Sempre Verde».

Replicherà la commedia del Niccodemi «La Nemica» che tanto successo ottenne sulle nostre scene.

***

Per il giorno di mercoledì 4 aprile gli stessi filodrammatici nuovamente nel nostro teatro Corradini, per soddisfare alle generali richieste della cittadinanza, si produranno con la «Nemica». Farà seguito un atto brillante di Nino Martoglio: Punto a croce e nodo piano». Auguri.

POZZUOLO

Corsi temporanei d'istruzione agraria

Dal 12 al 24 del c. m. furono tenuti presso la R. Scuola pratica di Agricoltura per la provincia del Friuli in Pozzuolo due Corsi pratici temporanei: il corso di potatura delle viti dei gelsi e dei fruttiferi dal 12 al 18 ed il corso di innesto dal 19 al 24.

Numeroso è stato il concorso degli apprendisti ciò che dimostra oltre alla importanza ed utilità dei Corsi, la buona volontà ed il vivo desiderio di istruzione e progresso dei nostri bravi agricoltori, che a costo di sacrifici non indifferenti sono venuti a frequentarli da località anche distanti.

Il Corso di potatura venne frequentato da 31 apprendisti; quello di innesto da 55: tutti i frequentatori del 1. corso presero parte al 2.

I risultati conseguiti sono stati veramente lusinghieri; sia per l'interessamento o la diligenza degli agricoltori che vi presero parte, sia per il profitto ritratto.

Al termine dei corsi vennero distribuiti attrezzi di potatura e di innesto in premio.

TARCETTA

Medaglia di argento ad un valoroso

Al nostro compaesano Davide Raccardo fu assegnata la medaglia di argento al valore militare, con la seguente motivazione:

Soldato nel 30 reparto di assalto. In una mischia violenta riusciva con altri compagni, benchè circondato, a sgominare l'avversario con bombe a mano, dando esempio di fulgido valor individuale. Monte Spinoncia 21 maggio 1918.

ARTA

Una disgrazia

Certo Tarussio G. B. fu Giacomo di anni 24, di Paularo, addetto in località Araseit alla manutenzione di una teleferica per trasporto legna da ardere, mentre stava sopra una fune metallica per alcune riparazioni ne fu sbalzato giù da un carello, che sfuggito, passava sulla linea adiacente. Egli precipitò sopra alcuni sassi da una latezza di circa 15 metri, fratturandosi una gamba e riportando varie ferite e contusioni. Fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Si può dire che è stato anche fortunato, nella sua stessa disgrazia.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Asterdam da 795 a 810; su Belgio da 115 a 118; su Francia da 133.40 a 134; su Londra da 94.70 a 94.95; su Nuova York da 20.10 a 20.25; su Svizzera da 373 a 376; su Berlina da 0.0975 a 0.1015; su Bucarest da 9.50 a 10.25; su Praga da 60.30 a 60.70; su Ungheria da 0.40 a 0.50; su Vienna da 0.0285 a 0.0310; su Zagabria da 20.60 a 20.90.

Rendita 77.75; consolidato 5 p. c. 87.90.

Cronaca Cittadina

La seduta della Camera di Commercio

Per l'unificazione del Friuli

Stamani ale 10, si è radunato il Consiglio della Camera di Commercio, sotto la presidenza del senatore barone Elio Morpurgo e con l'intervento del vice presidente Muzzati e dei consiglieri, Micoli, Del Torso, De Marchi, Venier, Spezzotti, Rossotti, Piuzzi, Vanelli, Pico e Coccolo conte Querini. Alla seduta presenziarono il segretario comm. dott. Gualtiero Valentinis e il rag. cav. Maurizio Scoccimarro.

Il saluto del presidente per il Friuli unificato

Dopo di aver dichiarata aperta la seduta il presidente sen. Morpurgo pronuncia le seguenti nobili parole.

«La Camera si aduna per la prima volta dopo la ricostuzione della grande provincia del Friuli.

Pensando che per secoli questa terra diletta fu calpestata e smombrata dallo straniero e tuttavia serbò intatta la propria individualità etnica e morale, intatto l'amore della grande e della piccola patria; pensando all'ultima invasione, al doloroso esodo, al ritorno nel paese distrutto, al lavoro ripreso con fede e tenacia, al rapido, meraviglioso risorgere delle borgate, delle culture, degli opifici, della fervida vita di un tempo; pensando che il tristi confine del Judrio è scomparso, che le città sorelle sono ricongiunte, che il valore dei nostri soldati rivendicò all'Italia il baluardo delle Giulie e che l'Uomo veggente, nelle cui mani è il destino della Nazione, volle a guardia del baluardo il nostro popolo, riunito in una vasta e forte provincia, noi sentiamo l'orgoglio di dirci friulani.

Stretti ai fratelli di Trieste e dell'Istria, i friulani sapranno assolvere la loro missione nazionale, che troverà nell'espandersi delle industrie dei traffici, un ausilio potente.

Al Friuli, ricco di energie idrauliche, posto all'incrocio di due vie internazionali, servito da quattro porti, sorretto dalla virtù del lavoro, è serbato un grande avvenire.

Gloria ai caduti che col purissimo sangue l'hanno preparato!».

Il significativo discorso ascoltato in piedi dai presenti è sottolineato da approvazioni ed applausi.

E' quindi approvato all'unanimità l'invio del seguente telegramma alla Camera di Commercio di Gorizia.

«Alla Camera di Commercio di Gorizia. *La Camera di Commercio di Udine, oggi adunata, porge alla Consorella un* [illegible] *cordiale, augurando sempre più stretta collaborazione pel bene del Friuli, che la vittoria e il senno del Governo Nazionale ricomposero nella sua etnica storica ed economica unità.*

La discussione

Il presidente porta alcune delucidazioni alle seguenti comunicazioni della presidenza che si danno per lette:

1. *Riforma del Codice di commercio.* — Il Ministro per l'Industria e il Commercio ha chiesto in questi giorni alla Camera di esprimere i propri punti di vista intorno al progetto preliminare per il nuovo Codice di commercio, progetto compilato, per incarico del Governo, dalla Commissione di giuristi presieduta dal prof. Vivante.

Esamineremo con ogni cura e sollecitudine l'importante progetto e comunicheremo al Ministro le nostre osservazioni.

2. *Trattati di commercio.* — Si fece plauso alle dichiarazioni del Ministro Teofilo Rossi alla Conferenza di Genova, costituenti per l'Italia un impegno di concorrere a ripristinare la libertà dei commerci internazionali e gli equi accordi commerciali fra gli Stati.

In una adunanza, alla quale furono invitati e intervennero gli enti agrari e industriali della provincia, si trattò dei rapporti commerciali fra l'Italia e l'Ungheria e della opportunità di una convenzione commerciale e doganale fra i due paesi. Sull'argomento la Camera pubblicò una relazione al Ministero dell'industria e commercio, il quale ringraziò dell'utile contributo recato agli studi per il trattato.

Il Governo assicurò che nelle trattative economiche con l'Austria avrebbe tenuto nel massimo conto i voti espressi circa le tasse d'esportazione percepite dall'Austria sul legname in tronchi diretto in Italia, tasse dannose alla nostra industria delle segherie.

Desiderando il Ministero del Commercio di conferire, in merito alle iniziate trattative commerciali fra l'Italia e l'Austria, con un esperto delle varie questioni attinenti al commercio dei legnami, la Camera delegò il consigliere cav. Giuseppe Micoli, che, dopo uno scambio d'idee con i colleghi, si recò a Roma il 2 marzo corrente. Contemporaneamente si comunicarono telegraficamente al Ministero i richiesti dati sulle segherie del Friuli.

A richiesta del Ministero, si riferì sulle modificazioni da apportare ai contingenti di merci esportabili in Cecoslovacchia in base alla convenzione con quello Stato.

Si compilarono relazioni, richieste dal Ministero, sui nostri scambi commerciali con vari Stati.

3. *Dazi doganali.* — Si chiese che il petrolio destinato alla motoaratura venga dichiarato esente da dazio doganale. Recentemente il Consiglio dei Ministri deliberò la riduzione del dazio suddetto.

Si espresse voto contrario all'inasprimento del dazio doganale degli olii greggi e raffinati esteri, e si ebbero dal Governo dichiarazioni rassicuranti.

Si richiamò l'attenzione del Ministero delle finanze sugli inconvenienti che derivavano dalla determinazione quindicinale dell'aggio sui dazi doganali d'entrata e si chiese una determinazione più frequente, allo scopo di seguire con maggiore approssimazione i cambi della giornata. Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1923 fu infatti stabilito che il cambio agli effetti doganali venga fissato di settimana in settimana e, al caso, anche più di frequente.

4. *Servizio doganale.* — Si ottenne che la Dogana di Udine continui ad eseguire, a richiesta degli importatori, le controvisite dei pacchi postali esteri, per accertarne il dazio.

Si fecero pratiche perchè si provveda ad aggiungere un secondo incaricato per la visite fitopatologiche, affinchè l'esame di semi e piante vive provenienti dall'estero avvenga presso l'Agenzia doganale di Udine con la necessaria sollecitudine. Il Direttore del R. Osservatorio di fitopatologia di Conegliano assicurò il proprio appoggio alla domanda.

Non fu possibile di ottenere che la Dogana di Udine, secondo il voto del consigliere Pico, venga considerata dogana di confine agli effetti dell'applicazione delle tasse per le operazioni doganali che compie la Ferrovia. Nè fu possibile di conservare in Udine la Dogana pacchi postali.

Si espresse voto favorevole alla nomina di uno spedizioniere presso la Dogana di Porto Nogaro.

5. — *Legislazione tributaria.* — Il vice Presidente fu delegato a rappresentare la Camera al Convegno regionale tenutosi a Venezia il 15 giugno 1922, per mettere in luce le incongruenze e gli errori della politica economica e finanziaria dei cessati Governi.

Già nell'aprile avevamo protestato contro il decreto-legge, il quale istituiva a carico dei commercianti, un nuovo balzello, da riscuotersi assieme alla tassa camerale, per il mantenimento degli Addetti commerciali all'estero. In seguito all'azione collettiva delle Camere, il Ministero del Commercio sospese l'esazione della tassa.

Nel giugno si fece opposizione al disegno di legge che, contrariamente all'impegno dello Stato, estendeva la trattenuta del 15 per cento sulle cedole dei titoli al portatore anche ai valori emessi dallo Stato.

Si presentò e si raccomandò, nel giugno, al Ministero delle Finanze, un memoriale, dimostrante la necessità di non applicare, nelle terre invase, l'imposta complementare sui redditi. Finora l'imposta non fu applicata.

Si ottenne dal Ministero delle Finanze la soluzione di quesiti sulla tassa di bollo nelle compravendite di bozzoli, avena, alcool denaturato, ecc.

Si rinnovò il voto per l'abrogazione o dilazione dell'obbligo di annullare le marche da bollo mediante perforazione.

6. *Risarcimento dei danni di guerra.* — Il Presidente partecipò, il 6 ottobre, alla riunione, avvenuta in Udine, nella quale furono esposte al Ministro per le Terre Liberate on. Luciani, le manchevolezze e le lentezze della liquidazione di danni di guerra.

Si aderì, con ogni riserva, alla riunione di Venezia, nella quale fu esaminato il Decreto 4 gennaio 1923 per la liquidazione dei danni di guerra superiori alle 300 mila lire.

Si aderì all'adunanza indetta dal Consorzio Zootecnico Provinciale per una azione da svolgere presso il Governo circa gli indennizzi di guerra.

7. *Tariffe ferroviarie.* — Previa inchiesta, si presentarono all'Unione delle Camere osservazioni critiche e voti circa le «Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato» entrate in vigore il primo gennaio 1922.

Il memoriale trattò della nomenclatura, della pesatura, delle soste, degli avvisi d'arrivo, delle tariffe dei tronchi d'abete scortecciati, dei materiali da costruzione, del carbonato di calce, dello straccio, della carta, delle acque minerali, dei pacchi ferroviari, ecc.

Si aderì al Convegno nazionale del 2 dicembre 1922 in Treviso, nel quale si discusse delle tariffe e d'altre questioni ferroviarie.

Si presentò e si raccomandò alla Direzione generale delle ferrovie, il memoriale del consigliere Micoli, dimostrante la necessità di riattivare le convenzioni per la rispedizione del legname a tariffa diretta, per le ditte che devono concentrare in una stazione italiana rilevanti quantità di legname, proveniente sia dall'estero, sia dalle foreste nazionali. Parecchie Camere appoggiarono quel voto.

Si espresse il voto per la riattivazione dei biglietti circolari combinati e la Direzione generale assicurò che curerà di attuarli appena possibile.

La Direzione generale, accogliendo in parte il voto della Camera, pose in distribuzione, per molte stazioni, biglietti di doppia corsa, valevoli per l'andata e il ritorno, però senza riduzione di prezzo.

Quindi il presidente apre la discussione sull'ordine del giorno che comprende numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Sull'ordine del giorno

Del Torso raccomanda di studiare e proporre miglioramenti al servizio ferroviario Udine-Grado. Sono approvati senza discussione gli oggetti relativi alle liste elettorali 1922, le spese di segreteria 1922, i residui attivi e passivi 1920-1921. Quindi il cav. Venier legge il consuntivo 1921 e termina il suo dire plaudendo al presidente sen. Morpurgo, al segretario comm. Valentinis e al cav. rag. Scoccimarro. Il presidente risponde unendosi all'elogio ai funzionari della Camera di Commercio. Il consuntivo è approvato all'unanimità.

Risultano poi approvate: le proposta di provvedimenti per il fondo pensioni; sistemazione dello stabile camerale, dopo una raccomandazione del cav. Venier; personale avventizio; aumento contributi per l'insegnamento professionale, industriale e professionale all'Istituto provinciale da 5 a 15 mila, e quelli relativi alla Scuola serale di contabilità, Scuola di stenografia e Università Popolare; contributo straordinario di lire 10 mila per la ricostruzione del gabinetti scientific e per la sezone industriale presso il R. Istituto Tecnico; contributi vari nel 1922 (ratifiche) contributi per il 1923; notevole fra questi il contributo di lire 3 mila per il Padiglione Friulano alla Mostra Campionaria di Milano e per la Mostra d'arte di Monza lire 1250, e 2000 al Comitato Friulano per il censimento delle piccole industrie e vari altri alle Camere di commercio all'Estero.

Sono pure approvati il bilancio preventivo 1923 e gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Giunta del Consiglio Sanitario

La Giunta del Consiglio provinciale Sanitario riunitasi presso la R. Prefettura, ha espresso parere favorevole sui seguenti importanti argomenti: Udine: Scelta dell'area per l'erigendo nuovo Ospedale Civile — Progetto di fognatura zona esterna nord della città.

Marano Lagunare: Stabilimento lavorazione sardine, autorizzazione al lavoro notturno delle donne

Chions, Pravisdomini, Motta di Livenza, Pramaggiore, S. Stino di Livenza, Annone Veneto: Acquedotto consorziale, Progetto.

Palazzolo dello Stella: Costruzione di un pozzo artesiano Concessione mutuo.

Bordano: Progetto ampliamento Cimitero del Capoluogo.

Ciseriis Progetto costruzione di acquedotto per la frazione Cola e concessione mutuo.

Gemona: Modificazione regolamento Cimiteri;

Erto Casso, Cimolais: Istituzione Consorzio Medico;

Sedegliano: Costruzione pozzi per uso potabile con applicazione di elettro pompa.

Ovaro: Progetto di acquedotto per la frazione Liarvis e concessione mutuo.

Zuglio: Progetto per la sistemazione dell'acquedotto Comunale e concessione mutuo.

Amaro: Approvvigionamento idrico; Progetto acquedotto e concessione mutuo.

Tramonti di Sotto: Approvvigionamento idrico d alcune borgate; Progetti e concessione mutuo.

Valvasone, Arzene, S. Martino Tagliamento: Consorzio veterinario; Schema di capitolato unico per il servizio sanitario nelle condotte medico-chirurgiche residenziali della provincia del Friuli; Modificazioni di stipendio e indennità per mezzo di trasporto; Commissioni giudicatrici dei concorsi sanitari; Nomine dei membri.

Fra gli argomenti di minore importanza venne inoltre trattato sulla indennità di residenza alle farmacie uniche disagiate.

Per Padiglione del Friuli

Le adesioni dei Friulani, sia dell'udinese che del goriziano, e forse più dal goriziano che dall'udinese, vanno aumentando ogni giorno per il concorso di campioni alla Fiera di Milano da collocarsi nel Padiglione del Friuli, che è già stato anche coperto e sarà pronto entro brevissimi giorni ad accogliere la merce.

Nessuna proroga di apertura giustificherà i ritardatari, poichè abbiamo letto che il Senatore Nava, presidente del Comitato di Milano, ha già dichiarato che la inaugurazione avverrà puntualmente il 12 aprile prossimo venturo.

Il che sta a dimostrare — e se ne convinceranno quelli che visiteranno la Fiera dei Campioni — che anche in Italia si sanno improvvisare costruzioni grandiose (vanto e monopolio, una volta, della sola America), con una rapidità degna della più grande ammirazione.

Sappiamo dal Comitato che la spedizione dei campioni avverrà nel pomeriggio del giorno 4 aprile dai Magazzini Leskovic gentilmente messi a disposizione.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fanti...

Giovedì, dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Waldteufel: «A Toi» Valzer.
3. Auber: «Muta di Portici» Sinfonia.
4. Rossini «Barbiere di Siviglia» Mosaico.
5. Lecocq: «Duchino», pot-pourri.
6. Puccini: «Bohème» fantasia.
7. a) Tosti: «Marechiare» — b) Boccherini: «Minuetto».
8. One Step: Finale.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

TEATRINO DELLA PALESTRA

Esecuzione di canti e villotte

Un bel pubblico affollava ieri sera il teatrino della Palestra, tanto era vivo i desiderio di riudire i nostri canti e le belle villotte, che il coro della Società Filologica eseguisce con tanto amore e con tanta maestria.

Il programma comprendeva «numeri» già apprezzati, e alcuni che invece si eseguivano per la prima volta.

«L'amor li cimie» di A. Pozzo che apriva la serie delle villotte, fu salutata con calorosi applausi, applausi che s'rinnovarono alla fine di ogni canto con frequenti richieste di bis, che il maestro Cremaschi gentilmente accordò. Abbiamo riudito e gustato intimamente «Il don de vin», «La gnot d'Avril», «A Tarcint», «Serenade» tutte del compianto Zardini; pagine musicali di fattura diversa, ma pervase tutte di una freschezza di melodia, di un sentimento profondo ed «umano» sempre. Specialmente la «Serenade», ascoltata religiosamente, suscitò applausi vivissimi particolarmente alla signorina M. Marchesini che nell'asolo eseguito con voce carezzevole, ottimamente timbrata ed educata, confermò le sue belle doti artistiche.

Manco dirlo, la «Serenade» fu bissata.

Il «Ciant a Gurizze», dello Zardini, «Lis ciampanis» e «Nò tu pus di di no», di G. B. Marzuttini, «L'ave marie» di F. Escher e il «Ciant de Filologichè» piacquero particolarmente nella seconda parte del programma.

***

Ed ora passeremo rapidamente in rassegna qualche altro numero. «Maridaile» di Escher può entrare senz'altro nel novero delle buone villotte, mentre un gradino più in alto merita «L'Ombre nere», dello stesso autore, ma di maggiore effetto della prima, se pure, in qualche punto, non troppo «friulana». Il «Ciant del Friul» di A. Seghizzi è piaciuto molto per la sua maestosità e spontaneità. «Adio Udin!» di M. Mascagni è un pezzo di pregievole fattura che però ci sembra scostarsi da quella che è la vera struttura musicale dei canti friulani, ciò a differenza de «la stele» del medesimo autore nella quale vibra tanta friulanità. La briosissima «L'aghe cor» di Escher è piaciuta molto: essa ha la tonalità della semplice e pur bella villotta campestre.

L'esecuzione dei vari canti fu ottima per colorito, per fusione e di ciò va reso speciale merito al maestro A. D. Cremaschi, che il pubblico accomunò ai bravi coristi, nel plauso sincero.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA licenza normale occuperebbesi presso Ditta od ufficio serio. Scrivere Cassetta 714 M. Unione Pubblicità. Udine.

SIGNORINA diploma ragioniera offresi seria ditta od ufficio privato Scrivere Cassetta 713. L. Unione Pubblicità. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

OLIO puro d'oliva Attilio Viola, Oneglia (Liguria). Chiedere Listino prezzi e condizioni rappresentanza.

Fitti

STUDIO, antistudio, magazzeno disobbligati pianoterra, comodità cortile affittan i presso Porta Gussignacco — Rivolgersi Negozio Privativa n. 49.

AFFITTANSI cantina e magazzino in Viale Venezia. Rivolgersi Geom Paolo D'Este. Via Erbe, N. 2.

DUE CAMERE ammobigliate affittansi, pota Gemona. Via Ospizio 4.

STANZA ammobigliata o vuota cercasi, ingresso libero, possibilmente piano terreno, anche fuori centro. Scrivere Cassetta 744. S. Unione Pubblicità. Udine.

2 AMMOBILIATE possibilmente con salotto cercano due ingegneri. Offerte Cassetta 710. O. Unione Pubblicità. Udine

LEZIONI

CORSI COLLETTIVI di lingua francese inizians aprile. Programmi scuole Medie e Superiori. Lezioni particolari italiano, francese, storia, geografia. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

TRECENTOCINQUANTA lire, offresi per un volume Malaguzzi-Valeri «Il Castello Sforzesco». Offerte Cassetta 720 P. Unione Pubblicità. Udine.

ASSICURAZIONI Trasporti, incendi, furti primaria compagnia con portafoglio cerca solvibile agente. Cassetta 60. B. Unione Pubblicità. Udine.

L'orazione del Duca d'Aosta
inaugurandosi un monumento ai Caduti
Italo Balbo, in nome dei fascisti d'Italia,
presenta a S. A. R. la "Camicia nera" fascista

PORTOMAGGIORE, 29. — Ieri è stato solennemente inaugurato il monumento ai caduti alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Ministro delle Colonie on. Federzoni, del generale De Bono, il comandante della milizia nazionale Italo Balbo, di tutte le autorità e di oltre mila persone. Dopo applauditi discorsi il presidente della Deputazione provinciale avv. Forti e dell'on. Dino Grandi, S. A. R. il Duca d'Aosta ha pronunciato il seguente discorso:

«Compagni!

Nella ferace terra ferrarese oggi celebriamo il rito dei Caduti. Con purezza e devozione lo spirito si eleva alla più alta vetta, dimentica passioni terrene, dimentica il travaglio della vita, dimentica gli civili e le pupille si volgono verso l'alto, verso la mèta sognata, verso l'ideale raggiunto, nella limpidezza del cielo, tra gli spiriti dei nostri morti, ove si ripercuotono le voci della stirpe, cui i millenni purissima luce di civiltà eterna. Sono voci che ripetono gli ammonimenti della gloria e segnano la sicura via da percorrere.

O morti santi, o martiri del dovere, o prodi della Patria, noi che fummo vostri fratelli d'armi, che ammirammo le vostre gesta, che invidiammo il vostro sacrificio, oggi abbiamo negli occhi lacrime di gioia per questo ritorno trionfale nel tempio della patria contro la volta azzurra del firmamento d'Italia, che non conoscerà mai più vergogne, che vedrà ancora il volo delle aquile imperiali, che rinnoverà lo splendore di Roma!

«Legionari d'Italia!

Alla stirpe italica è ignota la vecchiezza; essa è immortale. Ogni qualvolta si fiacchi, incerti, torpidi i destini d'Italia, il sacro suolo della penisola adu... alle orme dei legionari di Roma si e si agita, è allora come da misteriosa fermentazione, balza incontro all'avvenire e rinnova più fresca; più forte la generazione di eroi.

O fanciulli che offriste il sangue vermiglio lungo le vie e piazze perchè fosse deterse dall'onta! La gioventù generosa che apparirà rosseggiante aurora sulle groppe carsiche, fra l'uragano del del fuoco, della morte, ascolta la voce del comandante, e attorno a quest'ara richiamo tutti i morti raduna; essi giungono dalle trincee, dalle doline, dai cimiteri d'Italia, e perchè la loro infiammi ancora una volta e per nella durissima via del rinnovamento. In alto i cuori, e le pupille siano di affisarsi nei corpi straziati, dei nostri morti. Non li vedete? confusi da un nembo di gloria, accanto Rino Moretti della mia terza Armata ergono tutti i compagni caduti. Fra la lodata testa di bersagliere cenno di salutarmi, o cittadini; egli è il mutilato Giordani, l'eroe della riscossa di Bologna, l'eroe della redenzione d'Italia. Salve o fratello d'armi, nel tuo si è detersa l'anima di questa terra nostro sangue, o martiri di ieri e di oggi, nella guerra e nella pace, si è rinnovata la grande anima proletaria per le immancabili fortune.

«Cittadini!

martiri di sette anni di lotte risorti, sono risorti i caduti del triennale contro il secolare sono risorti i morti della ri... contro l'interno nemico.

Fascisti! Verso quest'ara, che ricorda coloro che morirono per l'Italia, per vostri figli, protendete il braccio nel saluto romano; ne riporterete nel petto una inconsumabile fiamma. generazione degli eroi l'accese tra il e la bora, tra le nevi e i ghiacciai il tremendo calvario della trincea, strazio sanguinoso della carne, del della morte. Per la Maestà del per la gloria degli indimenticabili per la grandezza imperiale d'Italia, custodite questa fiamma nel saldo cuore, tramandatela ai venturi. O eroi di una gagliarda! Quale divina parola giunta al cuore, tutto fremente di passione? La parola ignota ai pa... la parola che a voi, o veterani della Terza Armata, affidarono i fratelli sul Carso e sul Piave, la parola tutti i Cimiteri che illuminano l'ar... della triennale battaglia, giungeva trepidante, inascoltata — la sa... parola che Rino Moretti ripeteva con passione su questa stessa piazza, Rino Moretti che i morti della Terza Armata inviarono a voi perchè portasse messaggio di idealità italica; la che a Rino Moretti, come già ai caduti, fu troncata da un sin... di sangue: la parola ITALIA! ITALIA! Grido di patiboli, santi e trincee eroiche; grido che rende bella la morte più crudele! ITALIA! di amore, di forza di gloria, o giovani animosi! ... Sempre più alta e ra... nei secoli, o ITALIA!

dell'ideale! fieramente oggi parlano le memorie dal profondo del mio che sa perchè visse, perchè volle, amò, del mio amore in cui sono tutte le luci di una gloria sovrumana; fieramente oggi parlano dal profondo del mio cuore le memorie, poichè ... d'Italia, donando tutto l'orgoglio al che ne fremette di fierezza, al padre che ne pianse di commossa tenerezza, al principe che ai morti di sempre difendere il patrimonio di d'avvenire, di luce da essi conquistato per il Re e per la Patria. Fiero oggi parlano le memorie eroiche vi vedo riuniti davanti a me a pos... o camicie nere dell'intrepida nazionale ai miei fratelli fedeli della Terza La mia parola è oggi, come ieri, di una gloria. «Rivivano nella gioventù italiana, rigogliose ed immortali, le primavere della Patria».

Terminato il discorso, il comandante generale della Milizia volontaria, comm. Italo Balbo, ha offerto a S. A. R. il Duca d'Aosta, la camicia nera a nome dei fascisti ferraresi e italiani.

Riforme... Riforme... Riforme.

Siamo in pieno periodo di riforme — dalle scuole all'esercito, dal commercio alle Belle Arti, dalle Università alle Scuole primarie.

Il ministro della pubblica Istruzione ha dato ampie informazioni ad un redattore della «Idea Nazionale» intorno alle linee essenziali della riforma che egli sta attuando e che investe tutto l'ordinamento delle nostre scuole da cima a fondo. Bastino, a convincere, queste premesse:

— Noi non abbiamo oggi una scuola, non abbiamo nè le Università nè la scuola elementare e popolare indispensabili alle esigenze della istruzione scientifica e della educazione del popolo italiano, e non abbiamo principalmente la scuola media, centro di tutta la coltura italiana nazionale.

Con queste premesse, non è da meravigliarsi se tutto l'edificio scolastico, tante volte rappezzato, sarà oggi costruito ex-novo.

Fra l'altro il ministro si propone di ridurre le Università: «Nessun focole della cultura superiore (disse il ministro) sarà spento, ma alcune facoltà speciali, le meno frequentate per esempio, saranno soppresse... Bisogna arrivare ad una maggiore specializzazione e sarà questo anche il modo di favorire il progresso della cultura e insieme di richiamare gli stranieri alle fonti originarie della scienza nostra».

E come intende di riformare l'insegnamento universitario, così proponesi di riformare l'insegnamento medio e massime l'insegnamento normale; al qual proposito il ministro ridurrà anche il numero delle Scuole Normali, portandolo a 85 in tutto il Regno; e stabilirà che non più si chiamino Scuole Normali, ma Istituti Magistrali.

***

A Roma si è tenuta ieri l'assemblea delle Camere di Commercio, cui parteciparono 150 delegati, rappresentanti settanta Camere di Commercio. Dopo ascoltata una relazione dell'on. Cassin, presidente dell'Unione delle Camere di Commercio Regno, quasi tutti gli intervenuti riconobbero la necessità che «le Camere di commercio vengano restituite alla loro naturale funzione». Per quanto riguarda le circoscrizioni camerali, l'assemblea è stata di avviso che debba affermarsi la necessità del mantenimento di tutte le attuali circoscrizioni, in considerazione che queste rispondono a ragioni impellenti di tutela di interessi ben definiti e di promuovimento ed incremento di essi.

L'assemblea concluse col dare ampio mandato alla presidenza ed al Consiglio di sostenere presso il Governo i concetti fondamentali della riforma progettata; e ove essi vengano accolti, di provvedere alla compilazione (con il concorso di altri elementi competenti) di uno schema di provvedimento legislativo da presentarsi al governo.

Il presidente dei Ministri a Milano

MILANO, 28. — S. E. l'on. Mussolini è stato ricevuto questa mattina al Palazzo Marino, dal sindaco e dalla Giunta. Parteciparono anche parecchie altre autorità fra cui il prefetto senatore Lusignoli. Il sindaco, senatore Mangiagalli, espose a S. E. problemi e bisogni del Comune di Milano e l'on. Mussolini ha riconfermato il proposito del governo di occuparsene col massimo interessamento.

Quindi l'on. Mussolini, con la Giunta ed altre autorità, si è recato a visitare gli istituti di alta coltura. La folla, che si era radunata in Piazza della Scala, ha salutato il presidente dei ministri con insistenti acclamazioni.

Di ritorno dalla visita a quegli Istituti S. E. ricevette, nell'Albergo della città dove alloggia, l'on. Achille Grandi, segretario della Confederazione dei lavoratori italiani, aderente al Partito popolare, ed il signor Antonio Nosera, segretario del Sindacato italiano tessili, i quali hanno sottoposto al Capo del Governo alcune questioni che concernono i rapporti fra le organizzazioni bianche e quelle sindacali fasciste.

L'on. Mussolini ha invitato l'on. Grandi a precisare i luoghi dove sono avvenuti incidenti fra le due organizzazioni, perchè siano dati ordini contro l'eventuale ripetersi di simili deplorevoli episodi.

Per ciò che riguarda l'assorbimento coatto in una sola organizzazione di organizzazioni affini o antitetiche, il presidente si è dichiarato ancora una volta contrario a qualsiasi forma di monopolio sia sindacale, sia padronale, perchè questa tendenza monopolistica contrasta fondamentalmente con tutte le dottrine da cui prende espressione il movimento fascista, ed anche contro la pratica di governo instaurata dopo la marcia su Roma.

L'on. Grandi ha ringraziato di queste esplicite dichiarazioni, le quali rispondono perfettamente ai desideri delle organizzazioni sindacali bianche.

Si tende a far intervenire l'Italia nel conflitto franco-germanico

MILANO, 29. — Ieri, nel pomeriggio l'on. Mussolini ha offerto all'Hotel Milano una colazione intima al ministro belga degli esteri Jaspar. Erano invitati lo ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, conte Van Den Stene, il console generale del Belgio, il principe Colonna, il comm. barone Russo ed il comm. Chiavolini.

La visita di Jaspar all'on. Mussolini e quella di Stinnes a Roma, hanno prodotto negli ambienti diplomatici europei viva impressione.

Si dice anche che tempo addietro l'on. Mussolini abbia fatto pervenire per via diplomatica al Governo di Berlino il Consiglio di presentare alle potenze dell'Intesa, e cioè del Belgio, Francia, Inghilterra e Italia, le sue proposte concrete per la soluzione della questione delle riparazioni, per dar modo agli alleati mantenutisi neutrali, di esaminare con quelli che hanno agito nella Ruhr, la situazione.

Si afferma che la visita di Jaspar risponde in certa misura ad una ben nota tendenza del governo belga, il quale sta cercando tutte le vie possibili per uscire dalla posizione difficilissima nella quale si è cacciato cooperando con la Francia nell'impresa della Ruhr. Il Belgio ha aderito a malincuore alla politica di Poincarè, e vi ha aderito soltanto perchè, per ragioni politiche e geografiche, non poteva esimersi dal farlo. Molti uomini di Stato di Bruxelles hanno intuito fin dal principio le difficoltà dell'impresa non solo, ma anche il suo probabile fallimento dal punto di vista economico.

Dopo l'assoluta e ripetutamente proclamata neutralità dell'Inghilterra — data la poca simpatia dell'America per l'intervento — non rimaneva che cercare di promuovere una possibile mediazione dell'Italia, ed è per questo che Jaspar si sarebbe recato a Milano.

L'Inghilterra non modifica la sua condotta

LONDRA, 29 — (Camera dei Comuni) Sir Federick Halle, conservatore domanda se il Governo è disposto ad ammettere la possibilità di accordo secondo il quale la Francia ed il Belgio continuerebbero ad occupare le provincie della Ruhr, finchè le regioni devastate del centro e del nord della Francia non saranno completamente ricostruite. Mac Nelly, sottosegretario agli esteri, risponde:

«La politica del Governo britannico riguardo all'occupazione della Ruhr è stata chiaramente esposta nel mese di gennaio dopo la conferenza di Parigi, e presentemente non vi è alcuna ragione di modificare tale politica».

La discussione sulla Ruhr è terminata con dichiarazioni nelle quali il Governo ha ripetuto che mantiene il suo atteggiamento nei riguardi dell'occupazione franco-belga. Sebbene non approvi la politica della Francia, il governo inglese non la ostacolerà in alcun modo, perchè vuol mantenere l'alleanza con la Francia che è la migliore garanzia per l'avvenire dell'Europa e per la pace mondiale. Bonar Law e Lloyd George non hanno partecipato alla discussione.

La commissione delle riparazioni ipoteca il prestito tedesco

PARIGI, 29. — La Commissione delle riparazioni si è riunita sotto la presidenza del signor Barthou. Essa ha preso all'unanimità la seguente decisione relativa al prestito in oro trasmesso dal governo tedesco, decisione che è stata notificata ieri alla Commissione degli oneri tedesca.

In occasione delle risorse eccezionali che il gov. del Reich si è procurato con l'emissione recente di un prestito in oro, la Commissione delle riparazioni ricorda al governo tedesco i termini dell'art. 248 del trattato di Versailles. Il fatto che il governo tedesco non ha creduto di dover domandare una proroga a tale articolo obbliga la Commissione delle riparazioni a riservarsi espressamente anche di fronte ai sottoscrittori del prestito il suo diritto di priorità sulle risorse che potrebbero essere destinate dal Reich al servizio ed al rimborso del prestito, se tali entrate eccezionali non sono destinate al pagamento delle annualità delle riparazioni. La lettera è corredata da un parere emesso dai giuristi della Commissione e sul quale la Commissione stessa ha preso le sue deliberazioni.

Un miliardo di marchi oro all'America

PARIGI, 29. — Il Comitato delle spese di occupazione ha cominciato oggi i lavori di redazione dell'accordo di cui i delegati hanno fissato le linee principali. — Questo lavoro occuperà diverse sedute. I giornali dicono che finora sembra siano accettate le basi seguenti: Pagamento con priorità assoluta del miliardo di marchi oro dovuto all'America per le spese del suo esercito di occupazione con deduzione del valore del materiale di armistizio valutato a circa 30-50 milioni di marchi oro. Il pagamento di tale somma si farà in dodici annualità di ottanta milioni circa, prelevati sui versamenti in denaro della Germania senza interessi. Le prime annualità non dovranno eccedere il 25 per cento dei versamenti tedeschi.

Un voto per le ferrovie

ROMA, 28. — La Giunta della Confederazione Generale dell'Industria Italiana ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta, mentre plaude alle direttive dell'Alto Commissario delle Ferrovie per il riordinamento dell'azienda ferroviaria, ha constatato che già si può notare un miglioramento nel servizio; confida che il Commissario, proseguendo nella sua azione, voglia anche considerare la necessità che le Ferrovie siano ricondotte alla loro funzione economica di incoraggiare e promuovere il movimento commerciale, raggiungendo anche in una sana politica delle tariffe il mezzo, per aumentare il traffico e quindi gli introiti delle Ferrovie e per contribuire ad imprimere un maggiore impulso allo sviluppo industriale ed al ribasso dei prezzi».

Notizie in breve

— A Roma, ieri, le alunne del Liceo Femminile «Giosuè Carducci» di Trieste, sciolsero il loro voto di fede. Accompagnate dal loro preside prof. Giacomo Furlani e da professoresse, deposero sulla tomba del Milite Ignoto, sull'altare della Patria, una magnifica corona. Disse nobili parole illustrative il preside Furlani. Tra i presenti notiamo il senatore Barzilai.

— Il Duca d'Aosta, reduce dall'aver assistito all'inaugurazione di un monumento ai caduti a Porto Maggiore, visitò a Bologna la sede del Fascio e la Casa del Soldato. In quest'ultima fu ricevuto da autorità, da rappresentanze militari e della Milizia Nazionale, con vessilli e gagliardetti. Notata la presenza dell'arcivescovo Nasalli-Rocca. Il Duca assistette anche ad un breve trattenimento in Teatro. La sua visita diede luogo ad entusiastiche dimostrazioni, rinnovate alla partenza di S. A. per Torino, che avvenne tra continue acclamazioni all'esercito ed a Casa Savoia.

— A Verona, fu iniziata ieri la campagna antiblasfema nelle Scuole con discorsi e con la recitazione di un inno scritto dal poeta veronese Ceritto. La solenne cerimonia fu chiusa con l'invio di un telegramma al ministro della pubblica istruzione, on. Gentile. Nelle scuole veronesi saranno, in seguito, tenute gare di recitazione dell'inno, con premi agli alunni più meritevoli.

— A Rocca S. Felice (Avellino) è stato assassinato sulla pubblica piazza il dottor Francesco Forgione, segretario politico di quel Fascio. L'assassino è una guardia forestale. Costui, commesso il delitto, si è suicidato. Se ne ignora il nome, come si ignora la causa dell'uccisione.

La cronaca continua in quarta pagina

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Ninetta Bisutti: prof. Numa Modesti 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Ninetta Bisutti: Erardo Battistella 5 — di Ines Menazzi: farmacisti Manganotti 10, famiglia Carlini Antonio 20.

Il congresso eucaristico nel prossimo Settembre

In provincia già si sono svolti solennemente diversi congressi eucaristici, che serviranno anche da preparazione per il grandioso congresso fissato per i giorni 7, 8 e 9 settembre. Parleranno valenti oratori sacri e, dopo le funzioni dei primi giorni, il nove si svolgerà una solenne processione per le vie della città cui parteciperanno migliaia di fedeli da ogni parte della provincia.

Al Congresso parteciperanno parecchi Vescovi. Nella ricorrenza del congresso, il Duomo, il suo campanile e il campanile del Castello saranno illuminati a multicolori lampadine elettriche. Si parla di diecimila e più lampadine per la fornitura e disposizione delle quali, si interpellarono già parecchie Ditte Elettriciste.

Una visita al Manicomio

La Commissione Reale si recava ieri mattina al Manicomio per una visita chef u lunga e minuziosa.

Essa è durata circa due ore, e i commissari furono accompagnati in ogni reparto dal comm. ing. Cantarutti, dal dott. Pedrola, dal co. d'Adda e da tutti i sanitari.

Nella mattinata stessa il generale Milanesi si è recato a Palazzo Belgrado a far visita di commiato alla commissione.

Un premio all'Uff. di Collocamento

Apprendiamo che l'Ufficio del lavoro presso il Ministero a Roma ha concessa la registrazione degli uffici di collocamento di San Vito e di Pordenone, e sembra che la concederà prossimamente anche ad altri uffici.

Ha pure concesso un premio di lire duemila a quello di Udine, per le benemerenze da esso acquistate nel campo del lavoro.

Farmacia chiusa

La Presidenza della Sezione Friulana dei Farmacisti, comunica che il titolare proprietario Domizio Boari ha chiuso la propria farmacia sita in Pagnacco perchè il Consiglio comunale con deliberazione unanime ha negato l'indennità di residenza.

Servizio tramviario sospeso

Nella ricorrenza delle Feste Pasquali il servizio tramviario urbano e quello della Udine-Tricesimo rimane sospeso nel pomeriggio di domenica p. v. L'ultimo treno in partenza da e per Tricesimo si effettuerà alle 14.15.

ARTE E TEATRI

La coppa della Vittoria

E' impossibile dare in poche righe il riassunto di questa meravigliosa pellicola. Essa difatti contiene in mirabile coordinamento, visioni di forza e di audacia, di motori e di uomini; passate, e pur ancora tanto presenti al nostro spirito, visioni di guerra e di eroismi di incomparabili soldati.

In una sintesi insuperabile racchiude la forza e la potenzialità del pacifico lavoro del nostro popolo, sullo sfondo meraviglioso delle sue bellezze naturali più attraenti, mentre il fremito del patriottismo ed il palpito ognor crescente della nostra più grande vittoria passa dinanzi a noi in quadri di unico interesse e di assoluta originalità.

Da Milano, dominatrice possente delle feconde pianure di Lombardia, per Torino l'industriosa, cinta nei suoi celli regali, attraverso lo Stelvio, il più alto valico montano, ai giardini di Rose di Merano, lungo tutto il sentiero glorioso di ancor vivo eroismo della nostra guerra di montagna, sino alla Perla dell'Isonzo e traverso le petraie del Carso sino a Fiume, l'ansiosa, e di nuovo su a Trieste, rinata per noi, attraverso i rettifili del Veneto piano, per Cortina di Ampezzo, la Perla delle Dolomiti, su fino a Trento imperiale, per ritornare all'abbraccio caldo e vibrante di Milano — ecco il percorso della «Coppa delle Alpi» ridotto, ma fatto più grande, nei piccoli nomi delle nostre più gloriose città settentrionali.

E seguendo il rombo dei possenti motori, guidati dal volante dei più intrepiditi e sicuri piloti dell'automobilismo italiano, accanto allo sforzo immane, noi riviviamo le più belle, le più fulgide ore della nostra passione di guerra, attraverso i luoghi sacri dell'aspra contesa, vicino agli uomini della fede e dell'ardire; le bellezze della natura, l'ardimento dei piloti, la possanza delle macchine, la gloria, incomparabilmente rivissuta, nei luoghi e nelle persone, ci portano con crescente entusiasmo, con intima commozione, a Roma, innanzi alla tomba dell'Ignoto Artefice delle immortali fortune della Patria, dinanzi a cui saluta con gesto romano il Duce rinnovatore, mentre la nuova gente d'Italia, ritraendo forze ed auspicio dal rito solenne, procede alla sicura conquista della sua nuova storia.

Questa, in breve riassunto, la meravigliosa film che, con sovrano compiacimento, venne a Roma proiettata alla presenza di S. M. il Re e di eminenti uomini della vita pubblica italiana. Le cronache cinematografiche registrano l'entusiastico applauso delle platee delle più grandi città. La solerte Direzione del Cinema Eden ha voluto che anche a Udine fosse data la visione meravigliosa, che pertanto si annuncia prossima ed attraentissima.

R. F.

CINEMA EDEN

Prosegue l'interessamento del pubblico per la magnifica film: I DUE SERGENTI. Anche ieri sera la sala era ben popolata in tutti gli ordini di posti. Il commovente ed artistico dramma si ripeterà ancora oggi per l'ultima volta. Avviso ai ritardatari che ancora non ebbero campo di ammirare questo interessante capolavoro.

CINEMA MODERNO

Ieri sera un teatro affollato per: GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. Il lavoro, che è una meraviglia dell'arte italiana, fu assai gustato e verrà ripetuto questa sera.

CINEMA CECCHINI

Questa sera replica del sesto ed ultimo episodio intitolato: «La Giustizia degli Zingari», ultimo programma del tanto ammirato capolavoro «Il Fabbro del Convento». Da domani programma unico delle serie monumentali: *Pia dei Tolomei*, tratto da uno degli episodi più noti degli amori medievali, immortalato anche nella Divina Commedia. Prezzi soliti. Scelto accompagnamento d'orchestra.

Il monopolio dei fiammiferi soppresso

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto col quale, a decorrere dal primo giugno prossimo, è abolito il monopolio di vendita dei fiammiferi ed è istituita in sua vece una imposta di fabbricazione sui fiammiferi di cera e legno, nella misura seguente:

per fiammiferi di cera, in scatole da 100 fiammiferi ognuna, cent. 20; fiammiferi di legno paraffinati in scatole di 50 fiammiferi, cent. 10; in scatole da 200 ognuna (da camera) cent. 60; in scatola da 30 fiammiferi ognuna (contro vento) cent. 40; in scatole da 28 fiammiferi ognuna (Minerva) cent. 15; per fiammiferi di legno soforati, in buste od astuccio di cento fiammiferi, cent. 10.

Ai creditori Banca di Sconto

La Banca Nazionale di Credito, nella sua qualità di liquidatrice della Banca di Sconto, ha impartito istruzioni a tutte le proprie dipendenze, affinchè col 30 marzo venga pagata ai creditori la terza rata del 15 per cento stabilita dal concordato.

All'assessore del Piero

è stato affidato il referato dell'istruzione pubblica, i musei e la biblioteca.

Vacanze pasquali della Biblioteca

Per disposizione di regolamento la Biblioteca Comunale rimase chiusa al pubblico di oggi 28 marzo fino al 9 aprile.

Una bicicletta

è sparita ieri, fuori porta Villalta, ove il proprietario, Davide De Monte di Moruzzo, l'aveva lasciata momentaneamente incustodita.

«Il Friuli» querelato

Il signor Giovanni Sartori abitante a Gorizia in via Voghel N. 10, ha querelato il giornale «Il Friuli» per articoli ritenuti lesivi alla sua onorabilità e pubblicati in quel foglio nel 4 marzo scorso.

Non luogo a procedere

La Sezione di accusa di Venezia ha dichiarato non luogo a procedere trattandosi di ignoti per l'omicidio commesso a Castions nello scorso ottobre, per cui rimase vittima il povero fascista Beltrame.

Seravalle derubata

Ieri mattina, mentre la donna Assunta Seravalle di anni 50 abitante in via Cicogna n. 22, era uscita per far le spese, uno sconosciuto si introdusse in casa e da un portafogli rubò la somma di lire 350 quivi riposta.

I COMUNICATI

Tassa scambi e sulle note alberghi ed esercizi

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 24 corr. pubblicò il decreto, contenente le norme per la nuova tassa generale sugli scambi, la quale dal 1 aprile 1923 sostituirà la tassa lusso e scambi fino ad oggi vigente, la tassa di bollo sulle vendite delle gemme, gioielli e preziosi e quella sui tessuti di lusso e guanti; ed inoltre il decreto con la nuova tariffa delle tasse di bollo sulle note e conti degli alberghi ristoranti, trattorie, osterie e caffè.

La Camera di Commercio, che ha ricevuto dal Ministero le istruzioni pel cambio delle marche di lusso e scambi, si tiene a disposizione degli interessati per i chiarimenti che desiderassero sui due citati decreti.

Beneficenza

Ass. Madri e Vedove Caduti. — Margherita Dormisch ved. Mazzolini per onorare la memoria della propria madre, lire 500 — Lina Bonci Ferettoni, Rita Feltrin 10 cadauna; Augusta Pecolli, Emilio Plaino, 5 cadauno.

Congregazione di Carità. — In morte di Pietro Angeli: Ida Lirussi e Anna Vanelli 20 — di Zanello Caterina (Tarcento): Sgobino Antonio 10 — di Ines Menazzi: Giovanni Pelizzo 10. — Nel terzo anniversario della morte della piccola Carla Del Negro: Maria Franzolini 10.

Pia Unione Signore della Carità. — In morte di Italia Gilberti: Giovanni Contarini, Isolina D'Aronco 10 cadauno — Banca d'Italia: Filiale di Udine 400, Banca Cattolica di Udine 500.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Spacciatori di biglietti falsi

Lionello Cignoni di Perruccio, Aldo Baldini di Alfredo e Nello Menicagli fu Eugenio, tutti e tre di Bagni di Tasciano, sono imputati di spendita dolosa di cinque biglietti falsi da cento e uno da cinquanta lire, in Orgnano, Pasian Schiavonesco e Udine.

Tutti affermano di avere avuto i biglietti da altre persone e di averli spesi in buona fede. Ma il Tribunale condanna il Baldini ad anni 1, mesi 6, giorni 20 di reclusione, lire 500 di multa e anni 1 di vigilanza speciale; il Cignoni a mesi 8, giorni 2, lire 400 di multa e anni 1 di vigilanza speciale; il Menicarli a mesi 4, giorni 15. A tutti applica il condono di mesi sei di reclusione e dele multe. Dif. avv. Bertacioli e avv. Sartoretti.

Contro un sagrestano

Leonardo Bevilacqua di Antonio di anni 25, Luigi Bevilacqua di Giovanni di anni 19, Luigi Coren fu Giovanni di anni 20, tutti di S. Pietro al Natisone, sono imputati di avere molestato e turbato i fedeli raccolti per il catechismo e funzioni sacre nella chiesa parrocchiale di Vernassino. Il Leonardo Bevilacqua è inoltre imputato di essersi introdotto arbitrariamente in casa del sagrestano Luigi Blasuttig, producendo a questi lesioni che guarirono in una ventina di giorni.

All'udienza il sagrestano dice che i tre giovanotti fumavano sdraiati dietro l'altar maggiore, e che perciò egli li redarguì; più tardi essi vennero a casa sua ed il Leonardo lo percosse ripetutamente prendendolo per il collo. Quest'ultimo invece nega di aver malmenato il Blasuttig, benchè sia stato da questi accolto col coltello alla mano. Tutti e tre gli imputati affermano che non disturbavano in Chiesa, ma che, avendoli minacciati di denuncia il sagrestano, si erano recati da questi, per chiedere perdono, e non con intenzioni aggressive. Il Tribunale assolve il Leonardo Bevilacqua per insufficienza di prove ed assolve tutti dalla contravvenzione per amnistia. Dif. avv. Bertacioli per il primo; avv. Turco per gli altri due.

IN PRETURA

PER INGIURIE CONTINUATE in danno di Fabrizio Cecchini, Alberto Sporeni di Giovanni si busca 140 lire di multa. Dif. dott. Gomirato.

LE FORBICI FATALI. — Benvenuta Chiarandini è imputata di avere ferito alla coscia destra, con un paio di forbici, Maria Antoniato. L'imputata si difende dicendo che aveva gettato le forbici casualmente, senza intenzione di ferire la Antoniatto. Il Pretore la condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione, condonando mesi tre per l'indulto. — dif. dott. Gomirato.

LA BICICLETTA DEL GENIO. — Giuseppe Minen di Pietro è imputato di essersi impossessato di una bicicletta appartenente al Genio militare di Udine, e di aver minacciato di morte certo Giordano Patriarca al quale aveva consegnato la macchina perchè la vendesse. Il Patriarca e Luigi Bulfoni di Giuseppe devono rispondere di ricettazione.

Il Minen, detenuto, è condannato a ... 1 e giorni 5 di reclusione; il Patriarca in contumacia, a giorni 20 di reclusione ed il Bulfoni è assolto perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato. Dif. avv. Sandri, Centazzo e Sartoretti.

LATTE ANNACQUATO. — Ro... Ovan di Giovanni, è condannata in contumacia a mesi 1 di reclusione, lire ... di multa e sospensione dell'esercizio per un mese, con l'indulto per vendita di latte annacquato. Dif. dott. Gomirato.

— Per la medesima imputazione Co... na De Sabbata di Luigi si busca in contumacia lire 50 di multa con l'indulto. Clemente Basaldella fu Francesco ... se di reclusione, 200 lire di multa e g... 30 di sospensione dell'esercizio, col beneficio della condizionale. Dif. ... Giglio.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un'assoluzione

Nel 1920 il sig. Stretti Ali, ufficiale ... licenza di convalescenza ad Arta, ... danzò con la signorina Maria Cella ... tendendo trovare una occupazione, ... ne dal padre della signorina, in vista ... fidanzamento, prestiti che poi non ... restituire subito, per un seguito di ... stanze, tra cui perdite subite in spe... zioni di commercio.

Il Cella padre sporse querela per ... fa, essendo nel frattempo andato a ... il matrimonio ed il Tribunale di To... zo, con sentenza 28 luglio 1922, riten... reato e condannò lo Stretti a mesi ... reclusione e lire 300 di multa.

Lo Stretti interpose appello e con ... sione di ieri la Corte di Venezia ri... la sentenza del Tribunale, mandando ... tutto assolto lo Stretti. Difensore ... Candussio di Tolmezzo.